

DAI 4 ANNI

Basta un aeroplano di carta per aprire la finestra alla vita



FAUSTO BOCCATI

Un fornello, una piccola libreria, qualche vecchia fotografia appesa lungo la scala, due finestre sempre appannate, un tavolo con due sedie (ma una è sempre vuota), il lampadario che pende striminzito al centro della stanza...e poco altro: è in questa scarna e grigia cucina-appartamento che la signora Elsa passa giornate e notti solitarie, ossessionata dalla pulizia e impaurita dai ragni, dalle persone, dalla vita. Un giorno, dalla finestra aperta per fare entrare un po' d'aria, plana uno strano pezzo di carta volante che Elsa spaventata incenerisce nel forno. Sarà una nottata di incubi ad occhi spalancati per quella incredibile incursione, ma le sorprese non sono finite, perché il mattino dopo qualcuno bussava alla porta: un bambino, che viene a recla-

mare il suo aeroplanino di carta. Emil è un bambino come tanti, è curioso, ha bisogno di fare pipì, non vede l'ora di giocare a nascondino e fa un sacco di domande: chi è la donna in quella foto? Li ha letti per davvero tutti quei libri nella libreria? Gli può leggere un libro di fiabe? E se facessimo merenda? È tutto molto bello, nuovo e interessante a casa della signora Elsa. Solo Elsa non lo sa, forse non se lo ricordava di quanta vita c'era ancora in lei, impensabile come la visita di quell'ospite inatteso.

Nelle ultime pagine la finestra rimane dischiusa, ora Elsa sa di cosa ha bisogno: aspettare Emil, restituirgli un nuovo aeroplanino e forse un giorno, ci piace pensare, uscire da quella stanza. Quale più nitido linguaggio, per raccontare di come un cuore apparentemente spento si può ravvivare al calore di un incontro, e di come ognuno

può diventare, in un qualsiasi giorno, artefice inconsapevole di una rinascita. Mentre lo sfogliamo, anche il libro si accende, acquista ad ogni pagina tono e colore. Antje Damm è un'artista tedesca che si distingue per l'originale ricerca espressiva e le soluzioni tecniche artigianali, come in questo albo: le illustrazioni sono in realtà progetti fotografici realizzati a partire da modellini tridimensionali; vere e proprie scatole scenografiche nelle quali inserisce le sagome in cartoncino dei suoi personaggi. Da qui, puntando luci con una semplice torcia, regolando angolazioni e dosando filtri, modella l'effetto poetico e avvolgente delle sue storie.

LIBRERIA DEI RAGAZZI, MILANO

Antje Damm
«L'ospite inatteso»
Terre di mezzo
pp. 36, € 12,90

